

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari

Roma, 17 dicembre 2019

Alla cortese attenzione
dell'On. Ministro
dott. Lorenzo Fioramonti
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

dell'On. Vice Ministro
dott.ssa Anna Ascani
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

e p.c.

Al Capo Dipartimento
prof. Giuseppe Valditara
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale
dott.ssa Maria Letizia Melina
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Al Direttore Generale
dott. Daniele Livon
Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

LORO SEDI

OGGETTO: Tutela e supporto agli studenti caregiver

Adunanza del *Giorno 17-12-2019*
IL CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI STUDENTI UNIVERSITARI

VISTO

- L'art. 10 della legge 300 del 20 maggio 1970, che disciplina i diritti e i doveri dello studente lavoratore

- L'art. 46 del CCNL che definisce i diritti dello studente lavoratore, integrando l'art. 10 della legge 300/1970
- L'art. 1, comma 255, della Legge n.205 del 27 Dicembre 2017 che definisce la figura del caregiver
- L'art. 1, comma 254, della Legge n.205 del 27 Dicembre 2017 che istituisce il Fondo per il sostegno del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare
- Il DDL 1461, comunicato alla presidenza il giorno 7 Agosto 2019, che regola la figura del caregiver
- La legge n. 104 del 5 febbraio 1992, che definisce i diritti e doveri del malato e della famiglia

CONSIDERATO

- il caregiver è sempre un familiare o affine fino al terzo grado.
- Per la legge 104/1992, il familiare di un malato minorenne ha diritto a ulteriori agevolazioni lavorative.
- che lo studente lavoratore ha diritto ad alcune agevolazioni di carattere economico e di alleggerimento del piano di studi nello studio universitario.
- il caregiver dedica la maggior parte del suo tempo a sostenere e accudire il parente in difficoltà, pur non essendo una figura professionale, solo per amore verso il familiare.
- il caso emerso, anche attraverso gli organi di stampa, della studentessa dell'Università di Modena e Reggio Emilia Erika Borellini che non ha raggiunto la soglia di ammissione alla laurea magistrale in quanto impegnata nell'assistenza della madre gravemente malata.
- la decisione del Rettore dell'Università di Modena e Reggio Emilia Carlo Adolfo Porro di equiparare Erika Borellini in quanto studentessa prestatrice di cure a studentessa lavoratrice.
- la dichiarazione del Ministro dell'Istruzione Università e Ricerca del 16 novembre u.s. che invita gli atenei a procedere nella stessa direzione dell'Università di Modena e Reggio Emilia.
- il caso emerso, anche attraverso organi di stampa, dello specializzando dell'Università di Modena e Reggio Emilia a cui è stato negato il nulla osta al trasferimento al fine di poter assistere in altra sede la propria compagna non autonoma nella gestione del loro bambino a seguito di una complicanza legata al parto.
- che altri iscritti presso gli Atenei Italiani si trovano attualmente nella condizione di essere prestatori di cure e, quindi, ad affrontare le difficoltà sopra esposte.
- i regolamenti didattici di ateneo dell'Università di Sassari e dell'Università di Padova.
- l'Università di Pavia già prevede che lo studente caregiver possa iscriversi in regime di tempo parziale (Regolamento emanato con Decreto Rettorale n. 818/2013 del 15 maggio 2013)
- che altre studentesse e altri studenti iscritti presso gli Atenei italiani si trovano attualmente nella condizione di essere prestatori di cure, e, quindi, ad affrontare le difficoltà sopra esposte.
- il caso emerso, anche attraverso organi di stampa, dello specializzando dell'Università di Modena e Reggio Emilia a cui è stato negato il nulla osta al trasferimento al fine di poter assistere in altra sede la propria compagna non autonoma nella gestione del loro bambino a seguito di una complicanza legata al parto.

CHIEDE

di invitare gli Atenei Italiani:

- ad aggiungere una nuova categoria di esonero, denominata “caregiver”, per gli studenti che accudiscono quotidianamente un familiare malato e possano produrre la documentazione di nomina “caregiver” da parte degli enti competenti.
- che questa nuova figura abbia l’esonero del 100%, poiché già soggetto a spese molto elevate.
- che lo studente “caregiver” abbia un piano di studi flessibile, potendo estendere il suo percorso di laurea fino ad un massimo del doppio della durata legale.
- che abbia la possibilità di sostenere gli esami in altra data rispetto agli appelli previsti, previo accordo col singolo docente.
- che, ipotizzando raddoppiato il tempo necessario al conseguimento della laurea, la commissione di valutazione dell’ammissione in laurea magistrale e corsi post-laurea prenda in considerazione l’incremento temporale per il punteggio minimo richiesto all’accesso agli stessi.
- di consentire agli studenti “caregiver” che presentino richiesta il trasferimento presso altra sede in ragione del ricongiungimento familiare alla persona assistita.

Il Presidente
Luigi Leone Chiapparino

